

**Bando di assegnazione delle risorse per le aggregazioni di filiera o di settore****CATEGORIE DI SPESE****Spese ammissibili**

Sono ammissibili a contributo, nell'ambito delle misure descritte al punto 3 dell'allegato A, le spese direttamente inerenti ai progetti esecutivi e sostenute per le causali in ogni misura dettagliate, che siano sostenute dal soggetto presentatore la domanda ed eventualmente dai singoli soggetti partecipanti all'aggregazione. Di seguito vengono esposti i criteri di ammissibilità e di imputazione dei costi, raggruppati nelle seguenti categorie:

Categoria 1 - Costi del personale

Sono ammissibili i costi del personale specificatamente incaricato ad operare all'interno del progetto, per gli addetti iscritti a libro matricola, in rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato, o in rapporto di collaborazione o di natura giuridica equivalente.

Tali costi vengono determinati in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente o collaboratore alle attività di progetto rispetto al monte ore totale (fino a costituire al massimo il 100% del suo monte ore totale).

Il costo orario sarà individuato in relazione alla tipologia del personale impiegato:

1.1 - Personale strutturato a tempo determinato/indeterminato

Nel caso il rapporto di dipendenza obblighi il dipendente ad un monte ore predefinito da CCNL o da altra tipologia di contratto di subordinazione, il costo del personale dipendente rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

1.2 - Personale para-subordinato

Nel caso di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto o contratti di equivalente natura giuridica, al fine di determinare il costo orario si utilizzi un "registro ore mensile", che riporti il nome della persona, le ore lavorate nel progetto, la firma del collaboratore e la firma del responsabile del progetto. La retribuzione rendicontabile sarà individuata a partire dall'importo del contratto sottoscritto.

Categoria 2 - Strumenti, macchinari e attrezzature

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali, sia nuovi sia usati mediante contratti di acquisto, di locazione e di leasing e quelle relative a beni di proprietà.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso di acquisto di beni nuovi il costo è ammissibile se strettamente correlato all'azione progettuale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono inoltre sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine del bene e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi 7 anni, non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Il costo ammissibile per i beni materiali strumentali è determinato di norma mediante piano di ammortamento ordinario e specificatamente:

- è consentita la deduzione integrale, nel periodo d'imposta in cui sono state sostenute, delle spese il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,45.
- i costi concernenti l'ammortamento vengono calcolati conformemente alle tabelle dei coefficienti di ammortamento fissati dalla normativa vigente.

La contribuzione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari per i quali non sia applicabile il procedimento tecnico contabile dell'ammortamento: in tal caso le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Nel caso di utilizzo parziale, la quota imputata al singolo progetto va calcolata secondo un calcolo pro-rata, in maniera equa e debitamente giustificato.

In caso di locazione e leasing sono ammissibili i costi sostenuti per locazione o locazione finanziaria di strumenti, macchinari e attrezzature, materiale tecnico-scientifico, sostenuti durante il periodo progettuale, rappresentanti dai canoni effettivamente pagati, comprovati da un regolare documento fiscale quietanziato e relativi esclusivamente alle quote di competenza del progetto. La locazione finanziaria stipulata almeno per la durata del progetto, in relazione ai canoni costituenti rate di leasing per il periodo dell'intervento finanziato, potrà essere utilizzata al fine di ridurre l'importo della spesa che si andrebbe a sostenere con l'acquisto del bene; l'importo finale della locazione non dovrà superare il valore di mercato del bene concesso in locazione o locazione finanziaria; a tal fine faranno fede i costi dei canoni (o loro quota parte, in caso di utilizzo parziale del bene nel progetto) esclusi i costi derivanti da tasse, margine del concedente, rifinanziamento, interessi, oneri etc.

Si evidenzia che nel contratto di locazione o locazione finanziaria dovranno essere contenuti: la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie, eventuale copia del listino prezzi a cui fa riferimento il contratto.

Categoria 3 – Consulenze e collaborazioni

Le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali costi devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti negli allegati tecnici della richiesta di finanziamento presentata alla Regione del Veneto.

In caso contrario il beneficiario dovrà formulare alla Direzione regionale competente una richiesta di autorizzazione alla spesa, motivando con una relazione tecnica la necessità, ai fini progettuali, della prestazione professionale esterna.

Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato nel settore di pertinenza ed i soggetti prestatori di consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche devono essere professionalmente qualificati, in base a pertinente curriculum (requisiti non richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo).

Non sono ammesse consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche fornite da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi od equivalenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o persone giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25 % dal beneficiario.

Categoria 4 – Brevetti, software e licenze d'uso

Sono ammissibili le spese inerenti acquisto e/o all'utilizzazione di brevetti, software e licenze d'uso strettamente collegate alla realizzazione del progetto, ivi comprese quelle inerenti all'assistenza informativa, tecnica, legale e contrattuale.

Non è ammissibile l'acquisizione di brevetti, software e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, collaboratori (coordinati e continuativi o similari) ovvero soci del beneficiario (siano persone fisiche o giuridiche), nonché da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

Categoria 5 – Spese generali

Possono rientrare in questa categoria le spese la cui vita utile ha durata temporale inferiore o pari ad un anno e le cosiddette spese indirette, quali ad esempio:

- utenze varie.
- affitto/noleggio.
- fotocopie e cancelleria, le spese postali.
- la formazione specifica del personale che partecipa al progetto.
- la stampa di materiale.
- le spese di assicurazione, se non autonomamente previste.

- l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione
- l'acquisto di riviste in via continuativa va effettuato mediante sottoscrizione di abbonamento oppure mediante ordinativo diretto all' editore, con conseguenti fatturazioni.
- le spese di viaggio, se accessorie alla misura e non autonomamente previste. (In alcun caso possono farsi carico alla Regione spese per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dall'uso di mezzi di trasporto).
- i costi di manutenzione straordinaria di macchinari utilizzati nel progetto e di locali dedicati allo svolgimento delle attività.
- le spese per conferenze e seminari (in linea di principio si reputa necessaria la documentazione attestante l'effettiva effettuazione e partecipazione al convegno/seminario (es. attestati di presenza, firme di presenza, etc.) – se non specificamente previste in altra voce dalle misure - possono costituire spese generali sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività e possono consistere in:
 - servizio di catering, nella misura in cui questo sia funzionale e proporzionato alle spese sostenute per il convegno.
 - vitto, alloggio e trasporto dei relatori
 - gettoni di presenza per relatori
 - traduzioni / Interpreti
 - affitto sala
 - spese per materiale di supporto (brochures, blocchi, penne...)

Categoria 6 – Imposte e tasse

Possono costituire spesa ammissibile solo se sono realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario, se ed in quanto tali imposte costituiscano per il beneficiario spese non detraibili e come tali, pertanto, dichiarate dallo stesso. L'IVA o l'imposta dovuta che sia comunque rimborsabile, compensabile ovvero recuperabile fiscalmente dal beneficiario non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

In mancanza di dichiarazioni di sottoposizione a regimi IVA di carattere particolare, ai fini del contributo si farà sempre riferimento all'imponibile.

Spese non ammissibili

Le seguenti spese sono considerate di norma non ammissibili:

- Gli oneri finanziari e di altro genere;
- Le ammende, penali e spese per controversie legali.
- I beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario.
- Le spese già coperte da altre contribuzioni pubbliche.
- L' acquisto di telefoni cellulari, agende elettroniche e palmari, salvo che non sia diversamente previsto.
- Le spese per divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obbligo di bando.
- Le spese forfetarie, salvo che non sia diversamente ed espressamente previsto
- Le spese di piccolo ristoro.
- Salvo che non siano espressamente previste, le spese correlate all'istanza del contributo o per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto (sono invece ammesse spese di amministrazione/organizzazione/gestione dell'intervento, tuttavia da attestare come direttamente attinenti all'esecuzione del progetto).
- Le spese per l'assicurazione del progetto e quelle per il rilascio di fidejussione, ovvero per autorizzazioni/concessioni, imposte o tasse accessorie al progetto (ad es. imposta di registro in caso di acquisto immobiliare), onorari di pubblici ufficiali roganti.